

 **REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 97

Adunanza 9 dicembre 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 9 del mese di dicembre alle ore 17:55 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, ~~Aldo RESCHIGNA Vicepresidente~~ e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Augusto FERRARI, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Giuseppina DE SANTIS, Giovanni Maria FERRARIS,~~ con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Vicepresidente RESCHIGNA e gli Assessori: DE SANTIS, FERRARIS

(Omissis)

D.G.R. n. 28 - 2565

OGGETTO:

POR FSE 2014/2020, Asse 1"Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" Individuazione di Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 2.105.000 periodo 2015/2016.

A relazione dell' Assessore PENTENERO:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- la Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12.12.2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014/2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- la DGR n. 15-1644 del 29.6.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- la D.G.R. n. 31-1684 del 06.7.2015 "Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013.
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

preso atto:

- che nell'ambito dell' Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014/2020 è prevista l'Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)".
- che nell'ambito dell'Azione 2 per sostenere la nascita di nuove imprese sono prefigurati una serie di servizi per favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale sul territorio regionale e tra questi servizi: i "Servizi di sostegno alle start up innovative" tenuto conto dei risultati ottenuti nella programmazione 2007/2013;

ritenuto di replicare le azioni attivate con gli incubatori universitari pubblici nella precedente programmazione, con gli opportuni adattamenti resi necessari dalla specificità dell'utenza e dalle esigenze che si raccolgono dai settori economici;

ritenuto di sviluppare in Sovvenzione globale il progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" in continuità con i "*Percorsi integrati per la creazione di start up innovative spin off della ricerca pubblica*" già attivati a norma del POR FSE 2007/2013 – Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse I "Adattabilità", Obiettivo specifico C.

considerato che :

- l'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 definisce come organismo intermedio "qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti di beneficiari che attuano le operazioni";
- l'art. 123, comma 7, del predetto Regolamento prevede che l'Autorità di gestione può "affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'AdG e l'organismo stesso (sovvenzione globale). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- l'art. 27 e l'art. 30, commi 8 e 9, della Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010, prevedono per Finpiemonte S.p.A. adeguamenti procedurali ed eccezioni, come nel presente provvedimento, per benefici cofinanziati da Fondi comunitari o nazionali;
- nel rispetto del quadro normativo vigente e nell'ambito degli interventi/attività e risorse di competenza, gli Organismi Intermedi esercitano tutte le funzioni necessarie all'attuazione

delle azioni del POR, dalla selezione delle operazioni all'erogazione dei contributi, dall'applicazione dell'art. 122, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla trasmissione dei dati attraverso il sistema informatico, all'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 125, comma 4, lettera a) e commi 5 e 6 del predetto Regolamento, alla garanzia circa il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, previsti dagli artt. 115-117 del medesimo Regolamento, con modalità analoga a quella dell'Autorità di gestione regionale;

- la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 stabilisce che Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione ed in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per :
 - ✓ la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
 - ✓ la collaborazione alla progettazione e l'attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese;
 - ✓ l'attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale;
 - ✓ la gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico (parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti);

visto l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell'apposito "schema di convenzione tipo" approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 avente ad oggetto "Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e lo "Schema di contratto tipo – art. 2, comma 4, l.r. 17/2007" ;

ritenuto, per le considerazioni sopra esposte, di individuare Finpiemonte S.p.A, quale Organismo intermedio per l'attuazione di un progetto con la modalità della Sovvenzione globale che si articola nelle Misure 4,5,6, e 7, sviluppate nell'atto di indirizzo Progetto Sovvenzione globale "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

dato atto che la realizzazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" è prevista per il periodo 2015/2020, ma distinta in due progetti tenuto conto che si intende attivare per il secondo periodo l'adozione di tabelle standard di costi unitari, sulla base dei dati storici sui costi dei servizi degli incubatori universitari pubblici, rendicontati nella precedente programmazione; il primo progetto si realizzerà nel periodo 2015/2016 ed il secondo progetto si realizzerà nel periodo 2017/2020;

preso atto della proposta progettuale "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" periodo 2015/2016, presentato da Finpiemonte S.p.A. e pervenuto all'Amministrazione regionale in data 18.11.2015 prot n. 43358/A15000;

preso atto che le modalità specifiche di attuazione delle azioni da parte dell'Organismo Intermedio in termini di responsabilità e compiti reciproci vengano definite attraverso un contratto stipulato tra la Direzione Coesione sociale già individuata con D.G.R. n. 1-89 del 11.07.2014, nelle more della designazione della medesima ad Autorità di gestione e Finpiemonte S.p.A, in qualità di Organismo intermedio a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013, della presente deliberazione e della "Convenzione Quadro" sopra citata;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della l.r. 34/2008 e

s.m.i., ne ha le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65, comma 3, della stessa legge regionale, espresso nella seduta del 23.11.2015;

valutata in Euro 8.548.000 la spesa complessiva prevista per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica", nel periodo 2015/2020, secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicata nell'allegato Atto di indirizzo alla presente deliberazione, di cui 600.000 euro per le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza;

preso atto che i costi di gestione di Finpiemonte S.p.A. comprendono componenti del prezzo di costi diretti o indiretti rimborsabili dietro prove di spesa a norma di quanto previsto dall'art. 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a norma del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

valutata:

- in Euro 2.004.000, la somma complessiva occorrente per l'attuazione del progetto nel periodo 2015/2016, ripartita fra le citate Misure secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicato nell'allegato Atto di indirizzo alla presente deliberazione,
- in Euro 101.000, le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza,
- in Euro 2.105.000 la somma complessiva da ripartire in due annualità nel seguente modo:

anno 2015: Euro 534.600,
anno 2016: Euro 1.570.400;

dato atto che la Giunta regionale con D.G.R. n. 1 – 1450 del 25.05.2015 e D.G.R. n. 8 – 1554 del 15.06.2015 ha assegnato le risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e sul bilancio pluriennale 2015-2017;

visti:

- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 ottobre 2012, n. 221, art. 25 che prevede "Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità";
- la L.R. 9/2015 – "Legge finanziaria per l'anno 2015", art. 2 " Finanziamento del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020";
- la L.R. n. 10/2015 - "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017".

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

d e l i b e r a

-di approvare l'Atto di Indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" da realizzarsi nel periodo 2015/2016, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione delle Misure 4,5, 6 e 7 di cui al POR FSE 2014/2020 - Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2;

-di individuare, per le motivazioni dettagliate in premessa, Finpiemonte S.p.A., quale Organismo intermedio, a cui viene affidata la realizzazione del progetto articolato nelle Misure 4,5,6 e 7 previste dall'Atto di Indirizzo sopra citato;

-di stabilire che il suddetto progetto venga attuato tramite la Sovvenzione Globale, di cui all'art. 123, comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

-di stabilire, in coerenza con il Regolamento (CE) n. 1303/2013, art. 123, comma 7, che le modalità specifiche di attuazione delle Misure da parte dell'Organismo Intermedio in termini di responsabilità e compiti reciproci vengano definite attraverso un contratto scritto stipulato tra la Direzione Coesione sociale, nelle more della designazione ad Autorità di gestione e Finpiemonte S.p.A.;

-di demandare alla Direzione Coesione sociale l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla stipula del predetto contratto scritto con Finpiemonte S.p.A. e al trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione delle attività, oggetto della presente deliberazione a norma di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla presente deliberazione e dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010.

Di stabilire:

in Euro 7.948.000, la spesa complessiva della realizzazione delle Misure 4,5,6 e 7 sopra citate per il periodo 2015/2020, a norma di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2015, di cui Euro 2.004.000 per la realizzazione delle predette Misure nel periodo 2015/2016;

in Euro 600.000, la copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, quantificato in Euro 101.000 per la gestione del sopra citato progetto nel periodo 2015/2016, costi di gestione che saranno rimborsabili a norma di quanto previsto dall'art. 42, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a norma del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

Nel caso intervenissero modifiche regolamentari alla normativa comunitaria, si provvederà con appositi atti amministrativi ad uniformarsi a quanto indicato dalla Commissione europea.

Alle spese indicate per il periodo 2015/2016 di Euro 2.105.000, si farà fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 1 – 1450 del 25.05.2015 e con D.G.R. n. 8 – 1554 del 15.06.2015 con la seguente ripartizione annuale:

per Euro 534.600 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2015

Euro 267.300 Cap 147679 FSE
Euro 187.110 Cap 147734 FR
Euro 80.190 Cap.147238 Cof.reg.le

per Euro 1.570.400 sui seguenti capitoli di bilancio pluriennale 2015/2017, anno 2016

Euro 785.200 Cap 147679 FSE
Euro 549.640 Cap 147734 FR
Euro 235.560 Cap.147238 Cof.reg.le

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

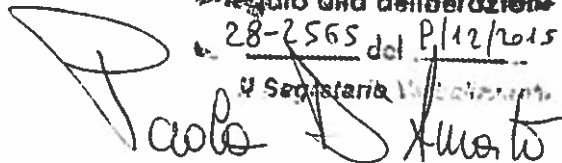
Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 9 dicembre 2015.

cr/3/2

Delegato alla deliberazione
n. 28-2565 del P.12/2015
Il Segretario



ATTO D'INDIRIZZO

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

“Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica ”

PERIODO 2015/2016

POR FSE 2014/2020

Asse I Occupazione,

Priorità 8i, Ob. Specifico 1,

Azione 2

“Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 2 di 26

Allegato alla D.G.R. n. del ...

INDICE

Azione - Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica

1. FINALITA' DEL PROVVEDIMENTO	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	5
2.1 Riferimenti comunitari.....	5
2.2 Riferimenti nazionali	6
2.3 Riferimenti regionali	6
3. OBIETTIVI E CONTENUTI.....	6
3.1 Definizione di progetti innovativi.....	7
4. SOGGETTI TARGET.....	9
4.1 I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo	9
4.2 Soggetti che propongono un progetto innovativo.....	9
4.3 Soggetti disoccupati ed inoccupati che propongono un progetto innovativo	10
5. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET.....	10
6. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO.....	10
6.1 Misura 4.....	11
6.2 Misura 5	11
6.3 Misura 6	11
6.4 Misura 7	11
6.5 Sovvenzione globale.....	11
7. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
7.1 Misura 4 - Destinatari	11
7.2 Misura 5 - Destinatari	12
7.3 Misura 6	14
7.3.1 Le attività della Misura 6.1 – Destinatari.....	14
7.3.2 Le attività della Misura 6.2 – Destinatari.....	14
7.4 Misura 7 - Destinatari	15
8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI.....	16
9. CAUSE DI REVOCA ALLE AGEVOLAZIONI	18

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 3 di 26

10. RECUPERI DEGLI INDEBITI.....	18
11. OUTPUT: RISULTATI ATTESI	19
11.1 Misura 4.....	19
11.2 Misura 5	19
11.3 Misura 6	19
11.4 Misura 7	20
12. REGIME DI AIUTO E VINCOLI	20
13. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'	21
14. OBIETTIVI TRASVERSALI	21
15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	22
16. DURATA DELLE ATTIVITA'	23
17. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2015/2020.....	24
18. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2015/2016.....	25



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 4 di 26

Azione - Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica

1. FINALITÀ DEL PROVVEDIMENTO

Il tema della nascita di nuova imprenditoria è strategico per il Paese in generale e per la nostra Regione in particolare. Soprattutto in un periodo drammatico di crisi, nel quale grande attenzione viene rivolta alle difficoltà nelle quali si trovano le imprese esistenti, ci si rende conto che è dalla nuova imprenditoria che:

- a) potranno nascere le piccole e medie imprese che dovranno costituire la spina dorsale del sistema produttivo del nostro paese nei decenni a venire;
- b) le imprese esistenti potranno trarre quella linfa vitale dell'innovazione che ne potrà sostenere la competitività. Si tratta quindi non solo di favorire la nascita e la crescita delle start up innovative, ma anche di favorire la cooperazione tra imprese esistenti e start up, così che le prime possano diventare loro partner e clienti.

Nell'anno 2012, il governo nazionale ha voluto prendersi carico del settore delle start up innovative con l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221 che prevede “*Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità*”, che ha fissato un quadro di riferimento e alcune misure agevolative che iniziano a dare i loro frutti.

La Regione Piemonte ha avuto un ruolo nella nascita di start up innovative sul territorio con un preciso impegno nella filiera che porta dalla ricerca alla nascita delle nuove start up innovative spin off della ricerca pubblica con la realizzazione del Progetto di Sovvenzione Globale “Percorsi integrati per la creazione di imprese innovative e spin off della ricerca pubblica” gestiti dagli incubatori universitari pubblici, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte, unitamente a Finpiemonte S.p.A. che ne ha coordinato l'attività nell'ambito di un accordo di partenariato .

Il Progetto è stato finanziato dal POR FSE 2007/2013 e ha individuato come obiettivo attività e servizi per stimolare e sostenere la nascita di nuove start up innovative spin off della ricerca pubblica.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 5 di 26

Allo scadere del 31.12.2013 si è conclusa l'operatività del POR FSE 2007/2013, ma la Regione Piemonte ha finanziato con risorse regionali la prosecuzione delle attività e dei servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici nel periodo di definizione delle misure previste dalla programmazione POR FSE 2014/2020, al fine di evitare il rischio di interruzione di un'attività di promozione e sostegno alla creazione di nuove imprese innovative che ha avuto effetti positivi sul territorio regionale.

Nell'edizione 2014 i “Percorsi” sono stati estesi anche a favore di soggetti di età tra i 18 ed i 40 anni che volevano avviare un'attività economica di innovazione sociale.

Il presente provvedimento sviluppa i “servizi di sostegno alle start up innovative” in sostanziale analogia con l'esperienza della precedente programmazione, ma le Misure previste prevedono le opportune estensioni e adattamenti necessari alla specificità dell'utenza e alle esigenze manifestate dai settori economici del nostro territorio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

2.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” ;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 6 di 26

- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”.

2.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 18 agosto 2008, 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221

2.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- “Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013” approvate con Determinazione Dirigenziale n. 627 del 09.11./2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”. Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014”;
- DGR n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” - Presa d'atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 31-1684 del 06.07.2015 “Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013”.

3. OBIETTIVI E CONTENUTI

Con il presente provvedimento si prevedono “Servizi di sostegno alle start up innovative spin off della ricerca pubblica” operanti:

- nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza connotati da un elevato contenuto tecnologico e di conoscenza anche nel settore manifatturiero,

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 7 di 26

- nel settore digitale,
- nel settore della cultura e del turismo,

Le start up innovative che sviluppano progetti di ricerca nei settori predetti, ma con una ricaduta anche nel sociale, saranno riconosciute come start up innovative anche a vocazione sociale.

3.1 DEFINIZIONI DI PROGETTI INNOVATIVI

Progetti innovativi tecnologici: tipicamente fanno riferimento a progetti che contengono al loro interno una componente di innovazione legata allo sviluppo di nuove tecnologie. L'obiettivo è di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei ricercatori, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta. Ci si muoverà individuando le idee effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo e favorendo la nascita di imprese in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione;

Progetti innovativi digitali: trattasi di progetti che operano nei settori dell'e-commerce, mobile, gaming e del social network. Sfruttando conoscenze, metodologie e tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti le soluzioni sviluppate dalle start up digitali sono orientate a migliorare prodotti, processi produttivi, canali di vendita e di distribuzione e qualità della vita delle persone. Pur necessitando anch'essi di tecnologie complesse e customizzate ad hoc per la loro realizzazione, si tratta di progetti la cui componente innovativa è spesso legata all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi con lo scopo di aprire nuovi mercati e tipicamente hanno una forte componente di innovazione legata al loro modello di business.

Lo stato dell'arte della tecnologia presente sul mercato è più che adeguato per sviluppare l'asset tecnologico necessario alla start up per operare e richiede solo integrazioni spinte di soluzioni già esistenti. Di contro però l'apertura di nuovi mercati implica una onerosa attività di analisi di mercato di tipo primario, che tipicamente viene svolta utilizzando un approccio lean start up, volto a validare in modo diretto il mercato, la proposta di valore e la strategia di crescita introdotta dalla start up. Il loro sviluppo richiede competenze trasversali che spaziano dallo sviluppo di tecnologie, al design, alla comunicazione e marketing.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 8 di 26

Progetti innovativi culturali e turistici: sono rivolti a individuare nuovi servizi e prodotti per migliorare sia l'esperienza di fruizione e diffusione, sia la conservazione e la gestione di prodotti turistici e culturali.

Si intende favorire il passaggio da una economia associazionista (informale) ad una economia di impresa. Il tema è quello di dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore (specie cultura). I progetti nascono da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale ed avviare società di capitale o cooperative a r.l.

In questi termini gli incubatori affiancano soggetti (individui e associazioni) che abbiano comprovate competenze (spettacoli, festival, alta formazione e specializzazioni o altro già realizzato) che intendono consolidare le loro attività in forma di impresa.

TRASVERSALITA' Innovazione Sociale: favorire la nascita delle imprese che soddisfino il bisogno di innovazione sociale con riferimento al **processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni.**

Le attività e gli interventi proposti mirano a definire un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei ricercatori all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita dell'impresa e alle sue prime fasi di attività.

Nello specifico gli obiettivi proposti sono:

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei ricercatori, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;
- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all'esterno degli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;
- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca o da idee innovative con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti sia a soggetti ad alta scolarità e specializzazione sia a giovani e disoccupati con idee innovative;
- favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese che soddisfino il bisogno di innovazione sociale, vista come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 9 di 26

comunità, per proseguire nell'azione rivolta al miglioramento della competitività, innovazione e sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte;

- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove start up innovative.

4. SOGGETTI TARGET

Ai fini della realizzazione dell'Azione come soggetti target che possono essere accolti dagli incubatori universitari pubblici si individuano:

4.1 I RICERCATORI DI PROVENIENZA ACCADEMICA CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i **dottorandi/contrattisti/studenti** con significativa attività di ricerca su un tema specifico **oggetto dell'impresa da costituire.**

L'accesso ai servizi previsti può avvenire esclusivamente **entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte o fuori Piemonte.**

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i ricercatori collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché **non siano più del 50%** del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale. Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

4.2 SOGGETTI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da **almeno 2 persone** con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 10 di 26

capitali e di persone, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

4.3 SOGGETTI DISOCCUPATI ED INOCCUPATI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Soggetti che devono essere disoccupati o inoccupati all'atto di accoglimento al servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da **almeno 2 persone** con competenze complementari.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i soggetti collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche persone fisiche, società di capitali e di persone, purché non siano più del 50% del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale.

Nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

5. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET

I soggetti target devono essere residenti o domiciliati in Piemonte.

In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: “Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi.” In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa dell'impresa.

6. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO

L'azione si articola in quattro diverse Misure:

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"	Pagina 11 di 26

6.1 Misura 4)

Attività preliminari e di sportello: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

6.2 Misura 5)

Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante): attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

6.3 Misura 6)

Consulenza e tutoraggio ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business model/business plan all'impresa e delle neo start up costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

6.4 Misura 7)

Sostegno finanziario alle nuove start up, nate dai predetti servizi e attive.

6.5 SOVVENZIONE GLOBALE

Per lo svolgimento delle attività Finpiemonte S.p.A. agirà in partenariato con gli incubatori universitari pubblici, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte, a tale scopo sottoscriverà un accordo con i predetti incubatori in merito all'attuazione del Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative spin off della ricerca pubblica".

7. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le misure prevedono modalità di attuazione diverse. Per ciascuna misura sono individuati gli obiettivi e i contenuti, i destinatari e le modalità di gestione.

Le attività indicate saranno sviluppate o meno in funzione del tipo di progetto e delle esigenze di accompagnamento che emergeranno.

7.1 Misura 4) **Attività preliminari e di sportello,** attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 12 di 26

Questa misura prevede due attività, strettamente collegate e complementari:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività potranno assumere la forma di workshop, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri sarà gratuita e non prevederà alcuna selezione; per le attività a numero chiuso varrà l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli incubatori universitari pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Destinatari

Alle attività preliminari, alla creazione di nuove start up innovative partecipano prevalentemente i soggetti target, così come sopra definiti.

In merito alla misura 4, Finpiemonte S.p.A ha provveduto a descrivere dettagliatamente le attività di scouting nell'allegato 1 della Proposta progettuale.

7.2 Misura 5) Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) nel percorso dall'idea di impresa alla redazione di un business model/business plan, sui seguenti temi:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del *business model*;
- definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa dell'impresa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 13 di 26

- team assessment;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti,...)
 - redazione conto economico previsionale
 - determinazione del flusso di cassa operativo
 - ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell’ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell’ambito dei capitali privati)
- stesura del business model/business plan definitivo;
- eventuali altre attività da individuare.

Destinatari

Ai **servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori** (assistenza ex ante) potranno accedere i soggetti target, così come sopra definiti.

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi sarà fatta dagli incubatori universitari pubblici, in accordo con Finpiemonte S.p.A.

Finpiemonte S.p.A. pubblicherà un avviso ad evidenza pubblica per l'accesso a tali attività, in cui saranno specificate le condizioni di accesso. Le domande di accesso dovranno essere presentate direttamente presso lo sportello dell'incubatore prescelto.

Ciascun incubatore è responsabile della selezione delle domande di accesso pervenute. Tale selezione sarà fatta sulla base di criteri di legittimità formale (requisiti per l'accesso al bando) e di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell'idea proposta.

Al termine del processo, i business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Comitato di valutazione, che sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale, un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. e da un rappresentante per ogni incubatore. Il Comitato di valutazione potrà essere integrato da un numero di esperti esterni, indicati da Finpiemonte S.p.A. Il Comitato assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Se il parere del Comitato è favorevole l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) potrà avere accesso alle attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"	Pagina 14 di 26

Gli incubatori potranno presentare la rendicontazione delle attività 2015 unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 5 (data di accoglienza e data di ultimazione attività di accompagnamento alla redazione del business plan).

7.3 Misura 6) Consulenza e tutoraggio ex post a favore di aspiranti imprenditori/start up neo costituite

Questa misura si distingue in due attività specifiche:

- 6.1) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) nel passaggio dal business model/business plan all'impresa,
- 6.2) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese, che abbiano seguito il percorso sopra descritto.

7.3.1 Le attività della Misura 6.1) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- azioni di team building
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale
- ricerca di partner commerciali
- verifica strategico gestionale di impresa
- supporto di tipo legale
- presentazione del progetto d'impresa a potenziali investitori
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali
- ricerca di partner tecnologici e produttivi
- testare il prodotto o servizio
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dall'impresa nella fase pilota del prodotto/servizio
- altri eventuali supporti da individuare.

7.3.2 Le attività della Misura 6.2) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 6.1), come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 15 di 26

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Destinatari

Alle attività della Misura 6.1) possono accedere gli aspiranti imprenditori (o i team imprenditoriali) il cui business model/business plan sia stato approvato dal Comitato di Valutazione, attivato da Finpiemonte S.p.A.

Alle attività della Misura 6.2) possono accedere le neo imprese costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti.

7.4 Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici.

La Misura prevede la concessione di:

- un contributo forfetario “in conto esercizio” di € 4.000,00 alle neo start up innovative a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività;
- un contributo forfetario “in conto esercizio” di € 5.000,00 alle neo imprese che realizzano un progetto di innovazione sociale a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

Destinatari

Ai contributi della Misura 7) possono accedere le start up innovative costituite e attive dal **01.07.2015**, insediate nel territorio della Regione Piemonte, nate attraverso i servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici in base al presente progetto, **a decorrere dal 01.04.2015**, in quanto il presente provvedimento rappresenta la continuità del progetto, edizione 2014 dei “Percorsi integrati per la creazione di start up innovative spin off della ricerca pubblica” in continuità dei “Percorsi” già attivati a norma del PORFSE 2007/2013 – Ob. “Competitività regionale e occupazione” Asse “Adattabilità, Obiettivo specifico C”.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 16 di 26

Le start up devono essere formate nel rispetto dei requisiti previsti dal presente provvedimento.

8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Le nuove start up, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli incubatori, presenteranno le domande di accesso ai contributi tramite i medesimi, con procedura informatizzata messa a disposizione dalla Regione Piemonte.

Le domande devono essere presentate a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità previste dal bando di evidenza pubblica predisposto dalla medesima, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A., con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie. Il Comitato Tecnico sarà costituito da due rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale e da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. Il Comitato potrà darsi un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Il procedimento di ammissione ai contributi delle domande presentate verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda cartacea. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A., responsabile del procedimento, informerà l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, le domande di ammissione all'agevolazione decadranno d'ufficio entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come “obbligatoria” comporta la reiezione immediata della medesima.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 17 di 26

Finpiemonte S.p.A. provvederà a comunicare a mezzo PEC¹ ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale “de minimis”. Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito.

Possono presentare domanda tutte le start up attive, nate dai servizi di accompagnamento degli incubatori e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo di cui al presente provvedimento, vale a dire:

- **Insediate con sede legale e almeno una unità locale operativa nella Regione Piemonte,**
- **Costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start-up innovative”,**
- **Attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”,**

I suddetti requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di agevolazione e non potranno essere acquisiti e dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda.

Qualora, in fase di istruttoria della domanda di agevolazione, si rilevasse una variazione della compagine societaria intervenuta a seguito della presentazione e approvazione del business plan, la domanda potrà essere considerata ammissibile solo a condizione che il numero dei soggetti target non sia inferiore al 50% rispetto al totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale dell'impresa richiedente.

¹ Dal 1° gennaio 2013 le imprese devono dotarsi di PEC (posta elettronica certificata) e le Pubbliche Amministrazioni (comprese le Società in house) devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze. Finpiemonte S.p.A. utilizzerà la PEC per le seguenti comunicazioni: avvio procedimento, richiesta integrazioni, comunicazione dei motivi ostativi, comunicazione di avvio del procedimento di revoca e comunicazione di conclusione del procedimento.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 18 di 26

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A, quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento,
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

9. CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi previsti dalla Misura 7 dell’Azione, potranno essere revocati nei casi in cui:

- a) non vi sia la persistenza dell’attività della Società e la permanenza sul territorio regionale della sede legale e di una unità locale per almeno trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- b) si verifichi l’eventuale affitto di azienda nell’arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- c) si verifichi perdita del requisito di start up innovativa e/o di variazione del codice Ateco con uno non ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società.

Le cause di revoca comporteranno la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali dalla data di erogazione del contributo secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la dichiarazione di spese delle operazioni e per le richieste di rimborso vigenti”.

10. RECUPERI DEGLI INDEBITI

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate, Finpiemonte S.p.A. esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali) a qualsiasi altro titolo in dipendenza delle agevolazioni concesse nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09.11.2011, nelle more della designazione dell’Autorità di gestione della Regione Piemonte e dell’approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014/2020, come da D.G.R. n. 31-1684 del 06.07.2015.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"	Pagina 19 di 26

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte S.p.A. ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

11. OUTPUT: RISULTATI ATTESI

La quantificazione dei risultati attesi è stata effettuata per ogni singola linea.

11.1 Misura 4) Attività preliminari e di sportello, attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

- n° di workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione,
- n° di soggetti target presenti in workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione.

11.2 Misura 5) servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan.

- n° di idee di impresa di soggetti target presentate
- n° di idee di impresa di soggetti target accolti
- n° di idee di impresa di soggetti target accolti distinguendo questi ultimi rispetto alla categoria di giovani di età tra i 18 ed i 40 anni e disoccupati
- n° percorsi di tutoraggio finalizzati alla redazione del BP.

11.3 Misura 6) consulenza e tutoraggio ex post, attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business model/business plan all'impresa e delle neo imprese costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

- n° di percorsi di accompagnamento imprenditoriale realizzati
- n° di start up innovative costituite a seguito dei servizi offerti dagli incubatori



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 20 di 26

- n° di start up attive
- occupazione diretta (soci e tutti i soggetti coinvolti nella start up innovativa con rapporto di lavoro codificato) in relazione all'anno solare e allo storico della misura.

11.4 Misura 7 Sostegno finanziario alle nuove start up innovative nate dai servizi forniti dagli incubatori universitari pubblici

- n° di domande presentate
- n° di domande accolte
- contributi erogati

L'efficacia delle attività e degli interventi predisposti potrà inoltre essere valutata anche attraverso indagini qualitative somministrate ai beneficiari.

Accanto agli indicatori di realizzazione sopra descritti sono stati inoltre individuati alcuni indicatori di impatto, che potranno eventualmente fornire un'utile informazione sull'efficacia delle attività e degli interventi predisposti nel creare reali opportunità di trasferimento tecnologico, di sviluppo economico, di inclusione lavorativa e di innovazione sociale. Tali indicatori potranno naturalmente essere valutati su un arco temporale che va oltre il termine del progetto.

Gli output verranno censiti dagli Incubatori con l'utilizzo di procedure standardizzate e successivamente trasmessi tramite un flusso di dati informatico dagli Incubatori a Finpiemonte S.p.A. e quindi all'Autorità di Gestione, utilizzando modalità informatiche rese disponibili dalla Regione Piemonte.

12. REGIME DI AIUTO E VINCOLI

I contributi finanziari relativi alla Misura 7 verranno erogati in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 21 di 26

13. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

In quanto soggetto responsabile della realizzazione delle attività, Finpiemonte S.p.A, unitamente agli incubatori, dovranno fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, Finpiemonte S.p.A dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l'alimentazione automatica del sistema informatico della Banca Dati Nazionale relativo agli aiuti erogati in “*de minimis*” nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo 115, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Finpiemonte S.p.A dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di **piste di controllo**.

Finpiemonte S.p.A., in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - di tipo **amministrativo, documentale e in loco**, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto agli articoli 122 comma 1, 124 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014, che sarà approvato dai competenti servizi della Commissione europea a seguito del parere di conformità rilasciato dalla Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

Finpiemonte S.p.A, individua e comunica all'Autorità di Gestione il referente responsabile dei controlli sopra descritti.

14. OBIETTIVI TRASVERSALI

Nella realizzazione delle attività previste dal presente provvedimento, il Comitato di valutazione dei Business plan di cui alla Misura 5 dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi trasversali:

- pari opportunità, prevalente partecipazione femminile tra i soggetti target,
- sviluppo sostenibile,
- destinatari, prevalente partecipazione di giovani o di disoccupati tra i soggetti target,
- contesto socio economico, progetti di innovazione sociale.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 22 di 26

15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

La Direzione regionale Coesione Sociale, Finpiemonte S.p.A. e gli incubatori per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014/2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Per quanto attiene gli obblighi informativi in capo agli incubatori universitari pubblici, deve essere garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del FSE riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione Europea e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione l'incubatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi gli attestati di partecipazione o altro, deve contenere, oltre ai loghi, una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

Finpiemonte S.p.A. nella formulazione degli atti da emanare, riferiti al presente provvedimento, è tenuta ad attenersi alle disposizioni ed ai richiami della normativa e ai principi guida delle azioni di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione della Regione Piemonte predisposto per il POR FSE 2014/2020.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi reperibili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 23 di 26

16. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività, in riferimento alle **Misure 4), 5) e 6.1)**, descritte nel presente provvedimento, è il **31.12.2016**.

Al fine di consentire la rendicontazione delle spese, **le medesime dovranno essere effettivamente pagate entro il 31.03.2017**, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività e per la rendicontazione delle spese in riferimento alla **Misura 6.2)**, descritta nel presente provvedimento, è il **30.06.2017**.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alla **Misura 7** è il **31.12.2016**.

La rendicontazione di Finpiemonte deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il **30.09.2017**.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 24 di 26

17. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI

INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2015/2020		
MISURA	DESCRIZIONE	TOTALE
4 codice 1.8i.1.2.4	Start up innovative - Attività preliminari e di sportello	€ 2.824.000
5 codice 1.8i.1.2.5	Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)	€ 1.704.000
6 Codice 1.8i.1.2.6	Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post	€ 2.772.000
7 Codice 1.8i.1.2.7	Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)	€ 648.000
	TOTALE	€ 7.948.000
10 codice 1.8i.1.2.10	Finpiemonte S.p.A. spese di gestione	€ 600.000
	TOTALE POR FSE	€ 8.548.000

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 25 di 26

18. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI

INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2015/2016			
MISURA	DESCRIZIONE	Totale Impegno Anno 2015	Totale Impegno Anno 2016
4 codice 1.8i.1.2.4	Start up innovative - Attività preliminari e di sportello	€ 245.000	€ 515.800
5 codice 1.8i.1.2.5	Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)	€ 120.000	€ 316.800
6 Codice 1.8i.1.2.6	Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post	€ 106.000	€ 533.200
7 Codice 1.8i.1.2.7	Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)	€ 47.000	€ 120.200
	TOTALE	€ 518.000	€ 1.486.000
10 Codice 1.8i.1.2.10	Finpiemonte S.p.A. spese di gestione	€ 16.600	€ 84.400
	TOTALE POR FSE	€ 534.600	€ 1.570.400

La ripartizione delle risorse per ogni Misura dovrà costituire il riferimento per Finpiemonte S.p.A. e gli incubatori universitari pubblici.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – Progetto Sovvenzione globale “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”	Pagina 26 di 26

Rispetto allo schema proposto, potrà tuttavia essere autorizzato, con specifica determinazione dirigenziale dell’Autorità di gestione, l’utilizzo di margini di flessibilità sull’implementazione delle Misure 4, 5 e 6 e fra le macrovoci di spesa, a condizione che:

- a) non comportino l’azzeramento di una Misura,
- b) rimanga inalterato l’ammontare finanziario dell’Azione,
- c) l’ammontare dei costi della Misura 5 “servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori” possa essere variato solo in aumento.